

*“ Chi ha paura di voi non ha visto i vostri volti... dimentica che la dignità e la libertà trascendono paura e divisione... ”*

*Dimentica che la migrazione non è un problema del Medio Oriente e dell’Africa, dell’Europa o della Grecia: è un problema del mondo!*

*Non giriamoci dall’altra parte... ”*

*Papa Francesco  
in visita all’isola di Lesbo - dicembre 2021*

Con il patrocinio di



CITTÀ DI MONCALIERI



Aderiscono:  
CARITASXTRE - CARITA' SENZA FRONTIERE - PRO LOCO MONCALIERI  
PRO LOCO REVIGLIASCO - CROCE ROSSA ITALIANA Comit. Moncalieri

# IL CONFINE DELLA LIBERTÀ'

Il viaggio dei migranti da Lesbo a Lampedusa  
e fino al confine francese

fotografie di  
**Stefano Stranges**

con l'autore intervengono

**Pier Ilario Benedetto**

Presidente del Club fotografico  
Famija Moncalereisa

inaugurazione

5 marzo 2022 ore 18:30

**Silvia Di Crescenzo**

Assessore alle politiche per la persona,  
all'integrazione e alla Pace

**Gianfranco Crua**

di Carovane migranti

esposizione

6 - 20 marzo ore 15:00 / 19:30

ingresso libero

**FAMIJA MONCALEREISA - Via V. Alfieri 40 - Moncalieri (TO)**

**OBBLIGO DI SUPER GREENPASS e di MASCHERINA FFP2**

Il progetto espositivo " Il confine della libertà " raccoglie estratti di reportage a lungo termine effettuati a partire da febbraio del 2020, dopo anni di lavori svolti su territori difficili; luoghi di conflitto da dove la gente è costretta a fuggire per poter trovare un angolo di salvezza, oppure semplicemente perché manca quel semplice "diritto alla meraviglia" o meglio, alla dignità. Il lavoro vuole mostrare un viaggio a cavallo su alcuni confini dell'Europa, a partire dall'isola di Lesbo, quella porta di ingresso che si affaccia sulle coste turche, dove la speranza di salvezza sembra sgretolarsi all'interno di uno spazio inospitale, un luogo che prende fuoco a causa del disagio fuori controllo.

Altro ingresso via mare è quello documentato all'isola di Lampedusa, questa volta focalizzandomi non solo su chi ha raggiunto una prima ancora di salvezza, ma anche su chi non ce l'ha fatta, come i tanti dispersi vicino alle coste dell'isola ai quali sono state dedicate delle lapidi senza nome all'interno del piccolo cimitero.

La vera emergenza sono loro, sono quelle lapidi, sono le madri tunisine arrivate ai primi di ottobre sull'isola a fare il prelievo del DNA nell'estremo tentativo di ritrovare quei figli dispersi.

Ma in Italia si entra anche via terra, dove le persone arrivano a Trieste dopo aver attraversato quei confini terrestri non meno pericolosi di quelli del Mediterraneo, in attesa di poter riprendere il loro percorso.

Ho quindi deciso di raccontare l'uscita dall'Italia e l'ingresso in Francia, dalla parte alpina, dove alla fine di un tragitto durato mesi o anni, molte persone e sempre più spesso intere famiglie cercano di raggiungere i propri familiari, oppure continuare per un'altra nuova frontiera.

E lungo questo immenso sentiero, la vita dei migranti si interseca con quelli di chi la vita la dedica ad aiutare, per quanto sia possibile, a raggiungere quel frammento proibito di libertà.

Stefano Stranges



Lesbo 2020 - Stefano Stranges